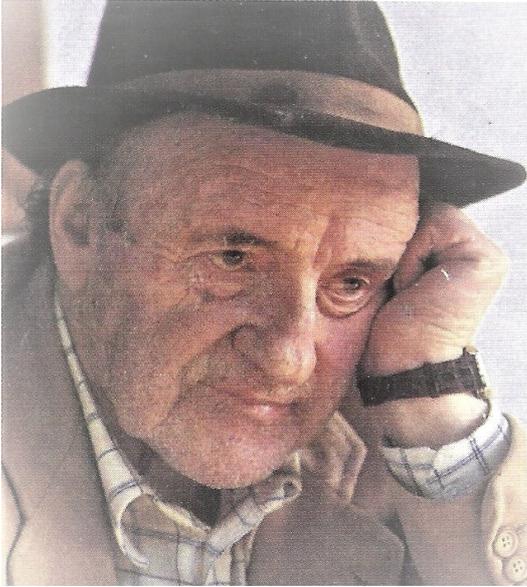


LASCIAMOLO RIPOSARE IN PACE

nel luogo dove aveva scelto di vivere e di essere sepolto



*Voi sapete che io
amo la pace e
qui ad Ardea
l'ho trovata.
In tutti questi
terza, si può dire,
più ancora di
Roma, mi ha fatto
seppellire l'eterno.
Giacomo Manzù*

**"Mi sento profondamente
legato a questa terra.**

**Non devono disturbarsi a
portarmi via quando verrà il
momento perché voglio essere
seppellito in questo luogo"**

Giacomo Manzù

**"E proprio perché si sentiva
come a casa sua ha lasciato
scritto per testamento di essere
sepolto ad Ardea nel giardino
del suo museo"**

Inge Manzù

Signor Presidente della Repubblica SERGIO MATTARELLA

**siamo cittadini di Ardea, di Pomezia e di Aprilia e Le
scriviamo nella certezza di interpretare il sentimento
popolare della nostra comunità.**

Ad Ardea, nell'antica terra dei Rutuli, è sepolto Giacomo Manzù (1908-1991) che visse gli ultimi trenta anni della sua vita nel nostro territorio dove ancora oggi c'è la sua casa, il suo laboratorio artistico, la sua fonderia e, soprattutto, il suo Museo che donò allo Stato italiano, nel 1979, con oltre 400 opere d'arte.

Fu l'indimenticabile Presidente della Repubblica **Sandro Pertini** a venire ad Ardea, nel 1981, per ricevere dalle mani di Giacomo Manzù l'atto di donazione della Raccolta d'arte.

Fu un altro Presidente della Repubblica, **Francesco Cossiga**, ad onorare Giacomo Manzù nel 1991 rispettando l'ultima volontà dell'artista che voleva essere sepolto ad Ardea.

Il 22 maggio 1992, grazie ad un decreto del presidente della Repubblica, Giacomo Manzù fu sepolto nel parco del Museo di Ardea dove riposa in pace *"vicino a quella gente semplice e vera che lo ha accolto con discrezione ed affetto e che sente privilegio di custodirne le spoglie insieme alla sua grande Arte cui tutto il mondo guarda"* (Inge Manzù).

Nell'anno 2003, in seguito alla rivendicazione della provincia di Bergamo che con la Lega Nord voleva sradicare Manzù da Ardea, sostenendo che l'artista era *"sangue bergamasco"* indegno di un sepolcro *"in un paese romano"*, un Comitato Popolare raccolse 10.000 firme per far rispettare l'ultima volontà di Giacomo Manzù. La petizione popolare, con le 10.000 firme, fu consegnata il 9 dicembre 2003, al presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** che prese atto della volontà popolare anche in seguito ad un deciso intervento della Provincia di Roma.

Signor Presidente della Repubblica,

**Il nuovo tentativo, in questi giorni, di sradicare
Manzù da Ardea è del tutto ingiustificato ed
ingiustificabile.**

Chiediamo che Giacomo Manzù, nostro illustre concittadino onorario e *Genius Loci*, sia lasciato riposare in pace nel luogo dove aveva scelto di vivere e di essere sepolto perché solo ad Ardea, l'antica città dei Rutuli universalmente nota grazie all'Eneide di Virgilio, si sentiva cittadino del mondo.

Distinti saluti

Ardea/maggio 20i9

Seguono firme